

casa di abitazione per la loro numerosa famiglia, hanno richiesto, anche a mezzo della Società venditrice, la cancellazione dell'ipoteca gravante detto terreno.

Data l'esigua estensione del terreno da liberare (mq.1.100) in confronto alle garanzie reali dell'Istituto, che sono costituite da una proprietà di circa Ea.1.241.56.80 con oltre 100 fabbricati, ed in considerazione del lieve valore che può attribuirsi (circa £.500) a detto terreno, data la sua caratteristica per la maggiore superficie di fossi (mq.610 su mq. 1.100), potrebbe consentirsi, nonostante la morosità della Società Agricola del Cavallino, la richiesta liberazione d'ipoteca, tenendo conto che di questa verrebbero in definitiva a beneficiare i fratelli Nesto, ai quali non si può imputare ad eccessiva colpa il fatto di avere avuto fiducia nella Società del Cavallino controllata dal Monte dei Paschi di Siena.

Quanto sopra il Direttore Generale sottopone all'On. Consiglio di Amministrazione, perchè, in caso di accoglimento, voglia approvare il testo della seguente deliberazione formale:

Il Consiglio,

Udita la relazione del Direttore Generale e le sue conclusioni favorevoli all'accoglimento della richiesta formulata dalla Società Agricola del Cavallino con sede in Firenze - già Società Agricola Bolognese con sede in Bologna - circa la cancellazione della ipoteca dall'appezzamento di terreno acquistato dai Fratelli Nesto dell'estensione di mq.1.100 circa facente parte della maggior proprietà ipotecata a favore dell'Istituto a carico della Società predetta in dipendenza del contratto di mutuo 8 maggio 1926,

Autorizza lo stesso Direttore Generale o in sua vece il Vice Direttore Generale Gr.Uff.Dr.Marino Marinelli con espressa facoltà di firmare e stipulare da solo:

1°) a consentire, senza alcun versamento di qualsiasi somma da

